

BUTTERFLYWATCHING IN OLTREPÒ

Sentiero n.5 - Monte Chiappo

Il Monte Chiappo (1700 m s.l.m.) è la seconda vetta della provincia di Pavia e segna il confine tra Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte. Dalla cima si gode di un panorama unico dell'Appennino settentrionale, con vista sul Mar Ligure a Meridione e sulla Pianura Padana, fino alle Alpi, volgendo lo sguardo a Nord. La sommità del rilievo, per quanto spettacolare dal punto di vista del paesaggio e

pur ospitando alcune farfalle interessanti, non rappresenta il settore di maggior richiamo per il butterflywatching, che è rappresentato dal resto del percorso. Le farfalle che popolano l'area sono quelle tipiche dell'Appennino pavese con una comunità di assoluto rilievo, sia in termini quantitativi (oltre 70 specie censite lungo il sentiero!) sia qualitativi, data la presenza di specie anche molto rare. I motivi

di una simile ricchezza sono da ricercarsi nella grande varietà di ambienti che si susseguono lungo il sentiero, con il conseguente alternarsi di specie che rende l'attività di butterflywatching molto stimolante e generosa in quanto a soddisfazioni e sorprese.



Nome: Sentiero del Monte Chiappo
Comune: Santa Margherita di Staffora
Quota: 1300 - 1700 m s.l.m.
Lunghezza: circa 1800 m - dislivello: circa 400 m
Percorribilità: media (sentiero escursionistico)
Periodo consigliato: da giugno a inizio settembre (con picco delle presenze in luglio). Sviluppandosi sul versante orientale è preferibile percorrere il sentiero nelle ore mattutine.
Sentiero attrezzato: Sì - pannelli; Pian del Poggio è un piccolo complesso residenziale in cui sono presenti strutture ricettive e turistiche, tra cui una seggiovia che lo collega al Rifugio Monte Chiappo, posto in vetta all'omonimo monte.
Specie caratteristiche: *Spialia sertorius*, *Carcharodus flocciferus*, *Lycaena virgaureae*, *Cupido osiris*, *Cyaniris semiargus*, *Polyommatus amandus*, *P. coridon*, *Argynnis adippe*, *A. niobe*, *Erebia medusa*, *Hipparchia semele*.

Il percorso

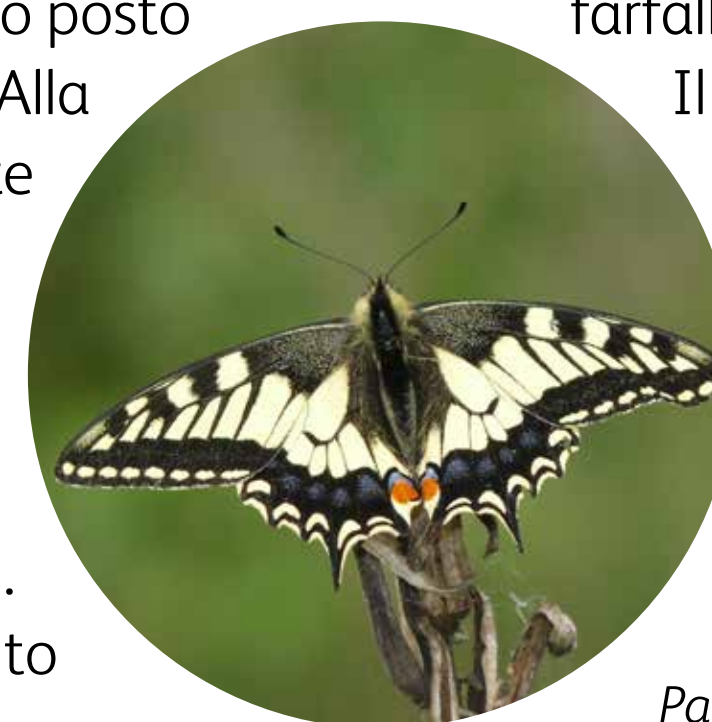
Il sentiero prende avvio a Pian del Poggio, non lontano dalla partenza della seggiovia, dove si può subito cominciare a "sbinocolare" in cerca di farfalle nelle fioriere e nei giardini prossimi agli edifici. Una volta imboccato il tracciato ci si inoltra in prati ricchi di fiori, ai lati dei quali vi sono boschi di faggio e altre latifoglie. Qui è usuale l'incontro con le specie tipiche dei prati pingui come *Melitaea cinxia*, *Erebia medusa*, *Argynnis niobe*, *A. adippe* e, più sovente in zone di margine tra prato e bosco, *Lycaena virgaureae*. L'ambiente muta parzialmente una volta superato il sottopasso che interseca la SP 90, dove le aree aperte sono caratterizzate da una flora ad erbe alte, situazione favorevole per alcune grandi farfalle come *Inachis io* e *Argynnis paphia*. Il tratto successivo vede una progressiva diminuzione degli alberi a favore di arbusteti, prati pingui e aree con vegetazione rada e rocce affioranti; è qui che si possono effettuare le osservazioni di maggior interesse. Tra le molte specie rinvenibili si citano *Spialia sertorius*, *Carcharodus flocciferus*, *Cupido osiris*, *Cyaniris semiargus*, *Polyommatus amandus*, *P. coridon* e *Lasiommata maera*. Il tratto finale del percorso è più omogeneo, caratterizzato da pascoli sommitali scarsamente fioriti e quindi poco ambiti dalle farfalle, che pure sono presenti con alcune specie poco comuni (es. *Hipparchia semele*). Il sentiero termina una volta giunti in vetta, dove c'è da attendersi l'incontro con macaoni intenti nell'*hill-topping* e *Aglais urticae*, bella e colorata farfalla frequente in ambienti disturbati dal sovrappascolo e dall'eccessivo calpestio.

Un comportamento particolare: l'hill-topping

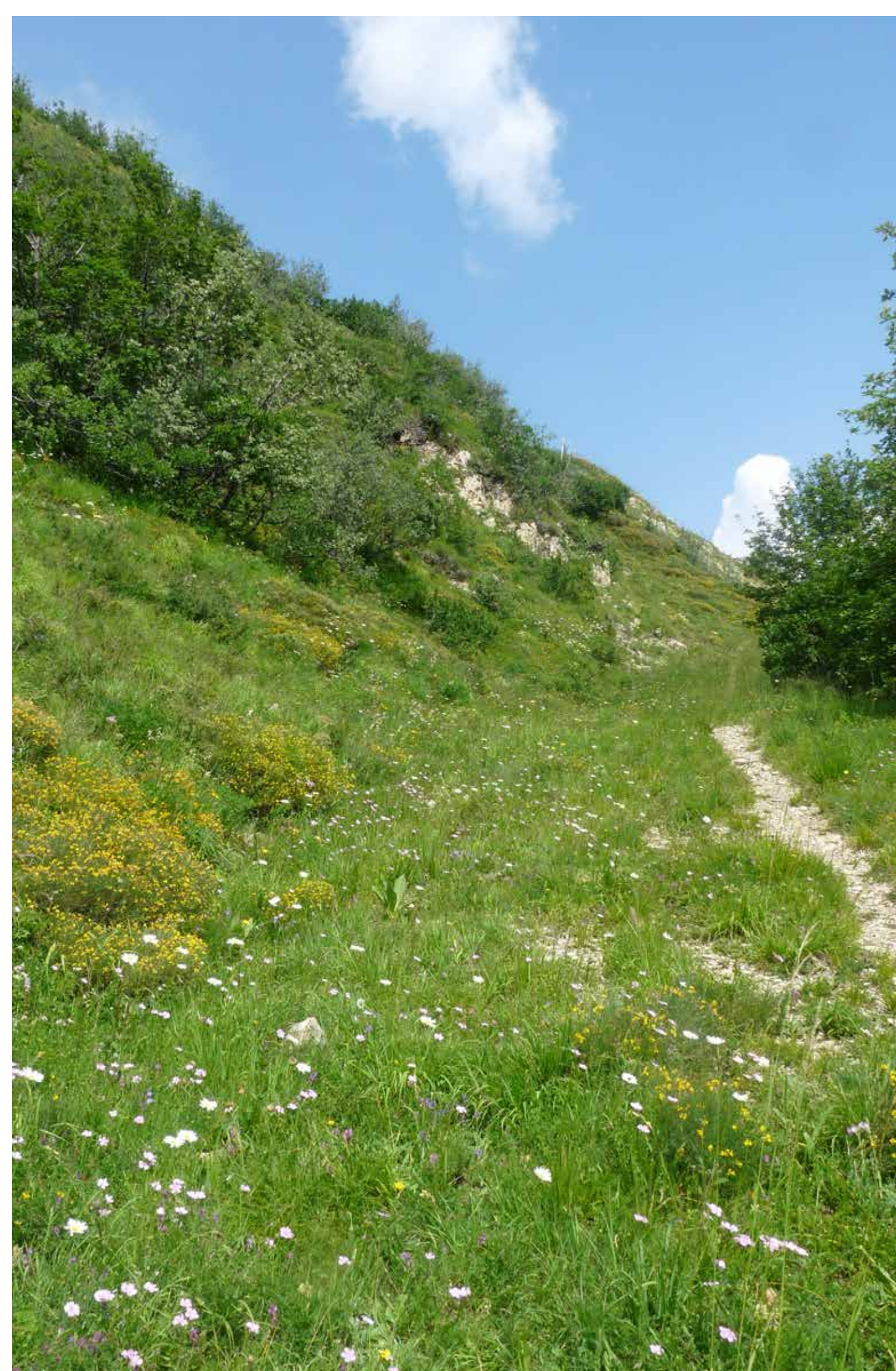
Le sommità spoglie di colline e montagne sono talvolta lo scenario di un particolare adattamento comportamentale detto *hill-topping* (dai termini inglesi *hill*: collina e *top*: vetta). Il Macaone è uno dei protagonisti più noti di questa "pratica". Lo scopo è, da parte dei maschi, quello di appropriarsi o difendere un territorio posto in posizione favorevole per intercettare le femmine. Alla comparsa di uno o più intrusi, scatta la difesa da parte del maschio residente, che consiste in spettacolari voli a spirale verso l'alto, al termine dei quali le farfalle si allontanano. Il significato di tale comportamento è da ricercarsi in una dimostrazione di forza e vigore, che scoraggia e allontana il meno aitante dei duellanti. Una volta decretato un vincitore, questi avrà il compito

di attendere una femmina con la quale accoppiarsi. Se da una parte la semplice osservazione delle dispute è facile, dall'altra è invece arduo scattare delle fotografie ravvicinate, in quanto i maschi territoriali non sopportano alcun approccio e si allontanano lesti in volo. La sommità del monte Chiappo è un luogo ideale per osservare le farfalle durante questo tipo di comportamento.

Il Macaone (*Papilio machaon*) è una farfalla di grandi dimensioni appartenente ai Papilionidi. In Oltrepò gli adulti sono in volo tra (marzo) aprile e settembre in almeno due generazioni, dalla piana al monte. Il suo volo potente le permette di compiere ampi spostamenti dispersivi e di comparire alle quote e negli ambienti più disparati.



Papilio machaon



Il sentiero nel suo tratto di maggior interesse



Vista del versante orientale del Chiappo



La vetta del Monte Chiappo dominata dalla statua dedicata a San Giuseppe

Testi e immagini a cura di



Melitaea cinxia



Cupido osiris



Aglais urticae



Carcharodus flocciferus



Polyommatus amandus



Lasiommata maera



Polyommatus coridon



Erebia medusa



Lycaena virgaureae



Spialia sertorius